

I primi preti convertiti all'Ortodossia: luci e ombre

Presentiamo oggi due testi che parlano dei primi preti ortodossi "locali" in Inghilterra e negli Stati Uniti. Mentre il primo caso, quello dell'archimandrita Nicholas (Gibbes) ci parla di un uomo che ha trovato nella Chiesa ortodossa una profonda dimensione interiore (ed è stato iniziatore di un movimento di ortodossi inglesi ancor oggi attivo), i due casi americani, quelli dei padri James Chrystal e Nicholas Bjerring, sono storie tragiche di persone che non hanno saputo integrarsi nella vita della Chiesa, e l'hanno abbandonata. Sicuramente ai due preti in America mancò la necessaria esperienza ecclesiale, ma forse mancarono anche gli esempi positivi; al contrario, padre Nicholas modellò la sua intera missione sul modello dei martiri imperiali russi, che aveva conosciuto da vicino.

La [storia di padre Nicholas \(Gibbes\)](#) è raccontata dall'arciprete Andrew Phillips nella sezione "Testimoni dell'Ortodossia", mentre le [storie dei padri James Chrystal e Nicholas Bjerring](#) si trovano in un testo della sezione "Pastorale" dei documenti. Chi oggi è sulla strada di una conversione all'Ortodossia ha molto da imparare da queste storie, sia da quella a lieto fine che da quelle più negative.